

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1701 del 31/01/2020 BOLOGNA

Proposta:	DPG/2020/1776 del 30/01/2020
Struttura proponente:	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA
Oggetto:	POR FESR 2014-2020 - AZIONE 1.2.1 APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE CON I BENEFICIARI DEI PROGETTI A VALERE SUL BANDO APPROVATO CON DGR 1715/2019
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE
Firmatario:	SILVANO BERTINI in qualità di Responsabile di servizio
Responsabile del procedimento:	Elisabetta Maini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la Deliberazione di Giunta n.179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";
- la Deliberazione di Giunta n.384/2017 avente ad oggetto: "Por Fesr 2014-2020.Azione 1.2.1. Approvazione Avviso per la presentazione di proposte da parte dei soggetti gestori dei tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei tecnopoli

Vista

- la Deliberazione di Giunta n.1715 del 14/10/2019 recante "Approvazione avviso per la presentazione di proposte da parte dei soggetti gestori dei tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei tecnopoli"; per la prosecuzione delle attività realizzate in esecuzione delle determine di concessione n.18789/2017, n.18790/2017, n.21021/2017 e 21040/2017 nell'ambito della priorità d'investimento 1.b, tra le azioni previste l'azione 1.2.1, dando continuità al sostegno dell'attività

di accoglienza, orientamento e animazione dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, attraverso un supporto finanziario ai Soggetti Gestori dei Tecnopoli stessi tramite la presentazione di proposte descrittive dei piani di attività e di gestione finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare dell'art.27 comma 8 del Reg. (UE) 651 del 2014

con la quale si è provveduto tra l'altro

- a demandare al Dirigente competente per materia l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con i soggetti proponenti dei progetti approvati;

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";
- la Legge regionale n. 43, del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., e in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m), che attribuisce al Direttore Generale la competenza in merito alla costituzione di gruppi di lavoro;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm., per quanto applicabile ed in particolare il punto 38 del paragrafo 2.2.1 "Istituzione di gruppi di lavoro" che prevede, tra l'altro, che i Direttori Generali possano costituire, con proprio atto, gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione per lo svolgimento coordinato di attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e/o specialistiche;
- n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto e nomina dei responsabili della Prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante;
- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015;
- n.83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto " Approvazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2020-2022"
- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";
- n. 1123 del 16 Luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Richiamate altresì le Determinazioni dirigenziali

- n. 1174 del 31 gennaio 2017, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- n. 19680 del 29/10/2019 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile";
- n. 8568 del 16 maggio 2019 avente ad oggetto "Attribuzione incarichi di Posizione Organizzativa presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- n. 11498 del 26 giugno 2019, "Deleghe di funzioni dirigenziali ai titolari delle Posizioni Organizzative Q0001196 "Ricerca, Trasferimento Tecnologico e promozione dell'innovazione" e Q0001508 "Attuazione Piano Energetico Regionale" e n. 19708 del 30 ottobre 2019, "Riattribuzione

delle deleghe dirigenziali ai titolari delle Posizioni Organizzative Q0001196 "Ricerca, Trasferimento tecnologico e promozione dell'Innovazione" e Q0001508 "Attuazione Piano Energetico Regionale" con le quali si individua la posizione organizzativa Q0001196 come responsabile del procedimento in relazione ai procedimenti dell'Asse 1 Azione 1.2.1;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di approvare lo schema di Convenzione, allegato 1 parte integrante della presente determinazione, da sottoscrivere con i beneficiari in attuazione del Bando "POR FESR 2014-2020. AZIONE 1.2.1. Approvazione avviso per la presentazione di proposte da parte dei soggetti gestori dei tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei tecnopoli" approvato con la Delibera di Giunta regionale n. 1715 del 14/10/2019;
2. di pubblicare il presente atto sul sito: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/>
3. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d. lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

Silvano Bertini

Allegato 1

Codice Marca da Bollo _____

Data Emissione Marca da
Bollo _____

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA EQUALE SOGGETTO GESTORE DEL
TECNOPOLO DIE BENEFICIARIO DELL' "AVVISO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI
SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-
ROMAGNA PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO
DEI TECNOPOLI" - APPROVATO CON DGR n. 1715 del 14
ottobre 2019. CUP.....**

Atto sottoscritto digitalmente tra
_____Responsabile del Servizio
Ricerca Innovazione, Energia ed Economia
Sostenibile Responsabile dell'attuazione
dell'Asse 1 del Programma Operativo Regionale -
FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o
genericamente Programma), che interviene nel
presente atto in nome e per conto della Regione
Emilia-Romagna - C.F. 80062590379 (di seguito
indicata come Regione) ai sensi della L.R.
43/2001 e successive modificazioni e
integrazioni,

e

il/la _____ che
interviene nel presente atto in qualità
di _____ (*indicare la qualifica e
l'atto di conferimento del potere di firma*)

di _____ Cod. Fisc. _____
P.Iva _____ (di seguito indicato come
Beneficiario) con sede in _____
Via _____ n. __,

Premesso che

- con delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 14 ottobre 2019, la Regione ha approvato un "Avviso per la presentazione di proposte da parte dei soggetti gestori dei tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei tecnopoli" (di seguito Avviso), in attuazione dell'Azione 1.2.1 del POR-FESR 2014-2020 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione";

- con l'Avviso di cui sopra, la Regione ha ritenuto di proseguire le attività realizzate in esecuzione delle determine di concessione n.18789/2017, n.18790/2017, n.21021/2017 e 21040/2017 nell'ambito della priorità d'investimento 1.b, tra le azioni previste l'azione 1.2.1, dando continuità al sostegno

dell'attività di accoglienza, orientamento e animazione dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, attraverso un supporto finanziario ai Soggetti Gestori dei Tecnopoli stessi tramite la presentazione di proposte descrittive dei piani di attività e di gestione finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare dell'art.27 comma 8 del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati)

- a seguito della valutazione delle domande pervenute la Regione, con la determinazione n.del, ha approvato il piano di attività e gestione PG. n. presentato dal Beneficiario e ammesso a finanziamento;

- con determinazione n..... del la Regione ha approvato lo Schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed i Soggetti Gestori dei tecnopoli per la realizzazione dei piani di attività e gestione approvati;

- che per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda a quanto previsto nel sopracitato Avviso.

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ed il Beneficiario, Soggetto Gestore del Tecnopolo di , quale Beneficiario dei finanziamenti a valere sull' "Avviso per la presentazione di proposte da parte dei soggetti gestori dei tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei tecnopoli", approvato con DGR 1715 del 14 ottobre 2019, per la realizzazione del piano di attività e gestione del Tecnopolo sopraindicato PG..... del

Art. 2

Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario si impegna a:

- i. realizzare il piano di attività e gestione PG ...del approvato con determinazione n..... del ed effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che tale progetto sia eseguito nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione di cui agli artt. n. 4,5,6,7,8.
- ii. fornire, in via diretta alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del

monitoraggio e del controllo delle attività

del piano e di quanto previsto all'art.9 della presente convenzione;

- iii. adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla realizzazione del piano di attività e gestione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- iv. informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del piano di attività o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla Convenzione, sulla variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dall'Avviso;
- v. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Piano di attività e gestione, comprese eventuali visite in situ;
- vi. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi

in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Piano di attività e gestione;

vii. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione della Convenzione come previsti dall'art 16 dell'Avviso;

viii. rispettare gli impegni specifici previsti al par 3 "Oggetto" dell'Avviso.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla DGR... per l'ammontare complessivo massimo di €..., come previsto dal piano di attività e gestione approvato, tenuto conto dell'esito della valutazione dello stesso. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del manuale di rendicontazione delle spese e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente indicato dal soggetto beneficiario, nelle modalità di cui al successivo articolo 4.

Art. 3

Investimento e contributo

L'importo complessivo degli investimenti necessari per la realizzazione del piano di attività e gestione presentato in domanda PG...

dele di cui alla presente Convenzione è pari ad euro _____, cui corrisponde un contributo massimo della Regione pari ad euro, ripartito nell'annualità 2020 per una quota pari al 34% del contributo totale e per un importo pari ad euro.....e nell'annualità 2021 per una quota pari al 66% del contributo totale e per un importo pari ad euro.....

Qualora l'importo complessivo della spesa ammessa risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al comma 1, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo. Una minor spesa comporterà una proporzionale riduzione del contributo spettante. Non potrà essere in nessuno caso concesso un contributo regionale di importo superiore a quello previsto al comma 1 del presente articolo.

Il contributo regionale sarà liquidato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e approvati dalla Regione secondo l'intensità prevista dall'Avviso. Il contributo regionale dovrà essere utilizzato dal Beneficiario esclusivamente per la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento del piano di attività e gestione.

Art. 4

***Modalità di liquidazione del contributo e
cronoprogramma***

All'erogazione del contributo al Beneficiario si provvederà con atti formali del Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti.

Il contributo regionale, nella misura massima del 50% delle spese rendicontate verificate e validate dalla Regione e definito al precedente articolo n.3, verrà liquidato a seguito di presentazione di rendicontazione da parte del Beneficiario, sulla base degli stati di avanzamento della spesa effettivamente sostenuta e documentata con le modalità di seguito descritte:

- Uno stato di avanzamento delle spese sostenute e quietanzate fino al 28/02/2021, da presentare entro la data stessa del 28/02/2021 e nei limiti dell'impegno assunto;

Il saldo relativo alle spese sostenute e quietanzate fino ai due mesi successivi al termine delle attività, da presentare entro 3 mesi dal termine del piano di attività, nei limiti dell'impegno assunto, (il termine

massimo della fine attività è il 31/12/2021,
il termine massimo delle spese sostenute e
quietanzate è il 28/02/2022, il termine
massimo per la presentazione della
rendicontazione è il 31/03/2022)

Le liquidazioni saranno effettuate entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni. Eventuali richieste di integrazioni determineranno una interruzione del procedimento. Il Beneficiario è tenuto a rispondere entro 15 giorni dalla data di ricevimento della citata richiesta. Decorsi i 15 giorni, o dalla data di ricevimento da parte della Regione della documentazione richiesta, tramite Sfinge 2020, inizieranno nuovamente a decorrere i 90 giorni utili per la liquidazione. In caso di mancata risposta si procederà alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla documentazione validata dagli uffici regionali. In mancanza di integrazione entro detti termini si procederà alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata dagli uffici regionali.

Le liquidazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di spesa assunti e nel rispetto di quanto previsto dalle regole di armonizzazione contabile ai sensi del

d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La Regione può in qualsiasi momento sospendere la liquidazione del contributo richiesto dal Beneficiario qualora, a seguito delle attività di monitoraggio in itinere di cui al successivo art. n. 9 (Monitoraggio e controllo), si riscontri un significativo scostamento dal piano delle attività approvato.

La sospensione dei pagamenti sarà notificata al Beneficiario tramite posta elettronica certificata. Le procedure per i pagamenti sospesi saranno riavviate qualora l'adozione dei correttivi suggeriti dalla Regione sia stata effettuata e documentata dalla controparte, in caso contrario si procederà ai sensi del successivo art. 10 (Revoca del contributo) della presente convenzione.

Art.5

Documentazione di rendicontazione

Il Beneficiario è tenuto a presentare in via informatica alla Regione, tramite l'applicativo Sfinge 2020, nel rispetto di quanto stabilito dal manuale di rendicontazione, e in corrispondenza della trasmissione della rendicontazione alle scadenze cadenzate secondo quanto previsto dal precedente articolo:

- una rendicontazione finanziaria intermedia al 28/02/2021, con lo stato di avanzamento della spesa, che conterrà i documenti di spesa debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari, accompagnata da una relazione sullo stato di avanzamento del piano di attività;
- la rendicontazione finanziaria a saldo accompagnata da una relazione finale delle attività svolte.

L'ulteriore documentazione da allegare alle rendicontazioni finanziarie succitate sarà indicata nel documento "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione - Istruzioni per i beneficiari, che verrà predisposto dalla Regione.

Le relazioni, redatte sulla base dei modelli predisposti dalla Regione, e le rendicontazioni finanziarie, dovranno essere inviate alla Regione entro le scadenze indicate all'art. 4.

Art. 6

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese elencate al paragrafo "spese ammissibili" dell'Avviso, nel rispetto del

Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato con D.P.R. n. 22/2018, del Regolamento CE 651/2014, art. 27 comma 8, di quanto previsto in dettaglio nello stesso Avviso, e nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione".

Sono rendicontabili le spese, per le attività progettuali del Beneficiario, sostenute e quietanzate a partire dalla data di avvio del piano di attività e gestione pg... del... indicata al successivo art. 7, fino ai due mesi successivi alla data termine del piano stesso, indicata al successivo art. 7, salvo diversa data termine comunicata dal beneficiario e comunque non oltre il 28/02/2022, termine massimo di ammissibilità delle spese.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa tutte le fatture intestate al Beneficiario e le quietanze di pagamento, dovranno riportare il CUP del progetto e soddisfare quanto previsto al par. 13.4 dell'Avviso e riportato nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di

rendicontazione”.

Le categorie di costi ammissibili sono le seguenti:

- Spese di personale del Soggetto Gestore
- Spese amministrative:
- Spese Generali nella misura forfettaria del 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale.

Art. 7
Durata del progetto

Il piano di attività deve avere, come da Avviso, una durata minima di 18 mesi dalla data di inizio delle attività.

Quest’ultima viene definita convenzionalmente come al paragrafo 6 (Modalità di presentazione della domanda) dell’Avviso stesso e nello specifico caso del Beneficiario dal..... per una durata di nr mesi.....e data termine.....

Il Beneficiario definisce, nel piano di attività presentato, la durata del progetto. Nel caso in cui ai fini del raggiungimento degli obiettivi, le attività debbano protrarsi oltre la data di conclusione inizialmente individuata dal Beneficiario, dovrà essere data comunicazione, ai competenti uffici regionali, di proseguimento dell’attività fino alla nuova data termine

individuata, e comunque non oltre il 31/12/2021.
Ogni comunicazione dovrà essere effettuata
tramite
l'applicativo dedicato e debitamente motivata.

Art. 8
Modifiche del progetto

Fermo restando il mantenimento degli obiettivi così come previsti dalla presente convenzione, il Beneficiario può richiedere alla Regione modifiche alle attività previste nel piano di attività di cui alla presente Convenzione, incluse eventuali modifiche al piano finanziario. Tali richieste di modifica, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate, esclusivamente tramite l'applicativo dedicato, dal Beneficiario alla Regione, che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendono approvate. Le modifiche al piano finanziario non saranno effettuabili nei 60 giorni precedenti la fine delle attività.

Nell'ambito delle modifiche al piano dei costi, sono da rispettare obbligatoriamente:

- i vincoli riportati nel par. 11 del bando alla voce spese di personale;

- l'inalterabilità del massimo delle spese di progetto e dell'importo del contributo, che devono rimanere invariati rispetto a quanto definito e approvato in fase di valutazione.

Tutte le sopracitate modifiche ai piani finanziari sono comunque subordinate al rispetto dei parametri di spesa indicati al paragrafo 11 dell'Avviso.

Qualsiasi modifica alle attività previste e alla composizione delle spese preventivate non potrà comunque alterare le finalità complessive dell'intervento, né comportare una variazione del contributo massimo erogabile da parte della Regione, che resterà quello stabilito all'art. 3 della presente Convenzione.

Art. 9

Monitoraggio e controllo

Il Beneficiario è tenuto a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 e del programma precedente qualora già coinvolto come Beneficiario, e comunque nel rispetto degli artt. 4 e 15 dell'Avviso.

In particolare, il Beneficiario sarà chiamato

a quantificare in sede previsionale ad avvio del progetto, ed in fase definitiva alla sua conclusione, il seguente indicatore:

Numero di imprese che cooperano con Istituti di ricerca (CO26).

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni (nel caso di PMI) o 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario (per 3 anni nel caso di PMI);

- la conformità degli interventi realizzati

- rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
 - la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il beneficiario è tenuto a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino

l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al Beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell'acconto o del saldo del contributo.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare gli

standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale.

Art. 10
***Risoluzione della convenzione e revoca del
contributo***

Per i casi di risoluzione della convenzione e revoca del contributo il riferimento è all'art 16 dell'Avviso che qui si intende integralmente richiamato.

Qualora venga disposta la revoca dell'agevolazione il Beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo a fondo perduto erogato, ma risultato non dovuto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art.9, comma4, D.Lgs. n.123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Nel caso di risoluzione anticipata della convenzione da parte della Regione per motivi diversi da quelli sopra elencati, verrà comunque riconosciuto al Beneficiario il contributo relativo alla parte di attività regolarmente eseguita e validata dalla Regione.

Art. 11
Obblighi di informazione e comunicazione

II Beneficiario, beneficiario del contributo, è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e visibilità, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal

Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

I beneficiari dei contributi devono rispettare gli obblighi di pubblicazione come previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017 e successive modifiche.

Si richiama in questa sede, tutto quanto esposto nell'Avviso al par. 14.2

Art. 12
Controversie

Per ogni eventuale controversia inerente alla presente convenzione, che non possa essere composta in via amichevole tra le parti, è competente il Tribunale Ordinario o Amministrativo di Bologna, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Art. 13
Privacy e riservatezza

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente convenzione e nel rispetto dell'art. 13 del Regolamento Europe n.679/2016 con le modalità riportate nell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui al par. 20 dell'Avviso approvato con DGR 1715 del 2019.

Art. 14

Spese ed oneri derivanti dalla convenzione

Gli oneri conseguenti alla sottoscrizione della presente convenzione sono a carico del beneficiario.

La presente convenzione assolve l'imposta di bollo nei termini di legge.

Art. 15

Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività progetto e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

Alla sottoscrizione si provvede, pena di nullità, con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.

IL BENEFICIARIO	IL RESPONSABILE DEL
	SERVIZIO RICERCA,
	INNOVAZIONE, ENERGIA ED
	ECONOMIA SOSTENIBILE

Firmato digitalmente	Firmato Digitalmente
----------------------	----------------------

